

RELAZIONE MORALE ASSEMBLEA PROVINCIALE 2023

Aprile 2024

Cari Presidenti e Delegati,

Inizio questa lettera con la condivisione di un momento significativo del nostro Consiglio Provinciale uscente, simbolo del nostro percorso unito. Desidero ringraziare calorosamente ciascun membro del Consiglio per l'impegno e il prezioso affiancamento che hanno contribuito in modo fondamentale al successo del nostro cammino. La vostra collaborazione è stata essenziale, e la foto diventa un vivido ricordo di questa straordinaria esperienza.

Nel corso del nostro percorso, ognuno di voi ha generosamente donato il proprio tempo ed energie personali. Purtroppo, alcuni volti nella foto non fanno più parte del Consiglio Provinciale, alcuni per scelta personale (Monica Bolis – Stefania Rizzo – Pietro Poidomani) e altri a causa di una dolorosa perdita (cav. Leonida Pozzi).

L'impegno collettivo da parte vostra ha superato con successo le sfide, e la connessione riflessa nella foto è il simbolo del nostro spirito collaborativo. Mentre proiettiamo lo sguardo verso il futuro, custodiamo il ricordo vibrante di questa esperienza e ci prepariamo ad affrontare nuove sfide e opportunità che ci attendono.

RICOMINCIARE! Il percorso che abbiamo affrontato nel 2021 è stato caratterizzato da sfide significative, ma con costanza e dedizione ce l'abbiamo fatta e siamo riusciti a ricominciare. Celebrando il 50° anniversario della Fondazione del D.O.B., abbiamo organizzato numerose iniziative per onorare questo importante traguardo.

RIFIORIRE! Giunge il momento in cui il nostro spirito si ravviva e la speranza rinasce: così è stato! Il 2022 ha segnato il ritorno in pieno vigore della macchina della solidarietà, con un susseguirsi di iniziative e manifestazioni promosse dai Gruppi Comunali.

RINNOVARE! E adesso giungiamo alla conclusione, che non rappresenta la fine, bensì un punto di partenza per il futuro.

Oggi, alla conclusione di questa assemblea, ci troviamo di fronte a un momento cruciale: il rinnovo delle cariche associative. Sono infatti già trascorsi quattro anni dall'insediamento di questo Consiglio Direttivo.

Voglio condividere con voi che sono stati anni di impegno serio e continuativo, non privi di momenti difficili e sfide, soprattutto a causa della pandemia, uno tsunami che ci ha travolto e che ha richiesto un processo di ripresa e soprattutto di reinvenzione. La pandemia ha lasciato tracce indelebili in ciascuno di noi a livello personale, nei rapporti umani e nelle relazioni sociali. Anche l'Aido, alimentata dai legami tra le persone, ha subito le conseguenze. Purtroppo, la forzata interruzione di numerose iniziative, elementi distintivi dei gruppi comunali, ha inciso sulla fiducia e ha attenuato quel senso di condivisione e di volontà di fare squadra.

Con questa lettera, concludo la mia ultima relazione.

È tempo di rinnovo e riconosco il valore del ricambio nelle cariche associative che favoriscono l'emergere di nuove individualità, idee ed energie. Esprimo un sincero e sentito grazie a tutti i volontari, ai consiglieri sia in uscita che in carica, ai revisori e ai probiviri.

Vi prego, infine, di concedermi uno spazio per esprimere un sentito e profondo ringraziamento a tutti i volontari che hanno condiviso con me questo percorso, ai consiglieri sin dal mio primo mandato (anno??), a quelli che lasciano ora il loro incarico, ai revisori e ai probiviri.

Grazie di cuore a tutti voi, Presidenti e alle migliaia di volontari che oggi sono qui idealmente con noi. In questi anni, ho incontrato un numero imprecisato di volontari: ognuno di loro ha un posto speciale nei miei ricordi, da tutti ho imparato qualcosa, e spero di aver lasciato in loro almeno una piccola traccia di me e del mio essere volontaria tra amici volontari.

Oggi, ci ritroviamo dopo gli anni travagliati della pandemia, a raccogliere i frammenti del nostro vaso, spezzato dagli eventi. Eppure, con commozione, ci rendiamo conto che non è completamente distrutto. Con pazienza e un po' di "colla umana", quella che risiede nei nostri cuori, possiamo ancora dare nuovamente il suo originario splendore e rimmetterlo al centro dei nostri pensieri e del nostro esistere.

Rivolgo un pensiero affettuoso a coloro che purtroppo non sono più con noi. Il loro ricordo è prezioso, e la mancanza è colmata dalla ricchezza degli insegnamenti e dei momenti condivisi. Ognuno di loro ha contribuito in modo unico al nostro cammino. Che la loro memoria sia fonte di ispirazione mentre proseguiamo il nostro impegno con dedizione e passione, onorando il contributo prezioso che hanno lasciato.

Desidero esprimere il mio sincero ringraziamento anche alle persone esterne al Consiglio Provinciale che hanno fornito il loro prezioso supporto in momenti di bisogno. Pur rispettando la loro privacy, voglio far pervenire loro un grande GRAZIE!

Insieme, abbiamo costruito relazioni significative, concretizzato progetti e organizzato eventi, formandoci sia in presenza che a distanza. Abbiamo migliorato la nostra capacità comunicativa, affrontato discussioni, sperimentato distanze e riavvicinamenti. A volte, consapevoli delle nostre limitazioni, avremmo potuto fare di più o meglio. Tuttavia, come volontari, abbiamo dato il massimo, sebbene ciò non sempre è bastato.

Purtroppo, dopo le recenti assemblee elettive, ci siamo trovati a constatare la chiusura di (*inserire il numero*) gruppi. La mancanza di ricambio è comprensibile, ma altrettanto dolorosa. Questi ex soci, esattamente (*inserire il numero*) sono persone che ora non appartengono più ad un gruppo ma fanno parte direttamente dalla Sezione Provinciale di Bergamo. Il prossimo Consiglio Provinciale dovrà affrontare con urgenza la questione, dando priorità ai gruppi e cercando soluzioni, come dibattuto nelle ultime riunioni di zona.

Un'altra sfida evidente riguarda la partecipazione ai ruoli di Consiglio. Quest'anno, purtroppo, abbiamo solo (*inserire il numero*) candidati. È un rammarico che così poche persone abbiano manifestato disponibilità a candidarsi. Con questi numeri, il prossimo Consiglio dovrà prendere decisioni ponderate e stabilire priorità, poiché le azioni richiedono il coinvolgimento di individui disponibili. Sarà necessario un processo di reinvenzione, con particolare attenzione anche ai gruppi, che, in mancanza di candidati propri, dovranno accettare le nuove dinamiche.

È opportuno ricordare che i Consiglieri al tavolo del Consiglio Provinciale provengono dai gruppi comunali, molti dei quali sono presidenti di gruppi. Pur avendo famiglia, lavoro e una vita propria, sono qui perché credono nell'AIDO.

L'AIDO, creatura meravigliosa e sogno realizzato di Giorgio Brumat, è un ideale che vive e si diffonde da oltre 50 anni grazie all'impegno e alla passione di coloro che ne hanno condiviso anche solo una parte della loro esistenza. Rinnoviamo il nostro impegno affinché questo sogno possa continuare a beneficiare tutte le persone in lista di attesa!

Concludo il mio mandato di presidente con queste parole di amore e speranza:

È il tempo che tu hai perduto per la tua rosa che ha fatto la tua rosa così importante. Diventi responsabile per sempre di ciò che hai addomesticato. Tu sei responsabile della tua rosa... disse la Volpe.
«Da te, gli uomini», disse il piccolo principe, «coltivano cinquemila rose nello stesso giardino... e

non trovano quello che cercano...»

«E tuttavia quello che cercano potrebbe essere trovato in una sola rosa o in un po' d'acqua...»

E il piccolo principe soggiunse:

«Ma gli occhi sono ciechi. Bisogna cercare col cuore»